

**BANDO PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE LOMBARDE NELLA FASE INIZIALE O DI SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO D'IMPRESA, "FONDO SEED"
(DGR N. VIII/ 5199 DEL 2 AGOSTO 2007)**

ART. 1 – FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde, nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa (di seguito anche "Fondo SEED") è istituito allo scopo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative lombarde.

La gestione del "Fondo SEED" è affidata a Finlombarda S.p.A., società finanziaria della Regione Lombardia (ai fini del presente bando anche "Finlombarda" oppure "Gestore").

ART. 2 – RISORSE FINANZIARIE

La dotazione iniziale del "Fondo SEED" è pari complessivamente ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

ART. 3 – REQUISITI SOGGETTIVI

Possono presentare domanda di ammissione agli interventi finanziari previsti dal "Fondo SEED":

- a) imprese, costituite da non oltre sei mesi alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- b) imprese qualificate come spin-off universitari, riconosciute tali con provvedimento dell'Università di riferimento, costituite da non oltre 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- c) soggetti che si impegnino, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, a costituirsi in forma di impresa entro 90 giorni dalla data di avvenuta conoscenza dell'approvazione dell'intervento finanziario. A tale fine farà fede la data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione inviata secondo le modalità descritte al successivo art. 13.

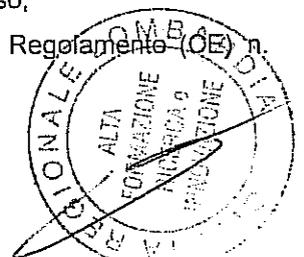
Le imprese di cui sopra devono:

- 1) essere costituite nella forma di ditta individuale o società di persone o società di capitali;
- 2) essere qualificabili come micro, piccola o media impresa. Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri previsti dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata sulla GUUE n. L 124/36 del 20 maggio 2003;
- 3) avere sede legale ed almeno una sede operativa nel territorio della regione Lombardia.

ART. 4 – REQUISITI OGGETTIVI

Sono ammissibili agli interventi finanziari di cui al "Fondo SEED" le iniziative che prevedano la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative sulla base di programmi di sviluppo:

- a) fondati su applicazioni e soluzioni innovative sia di prodotto/servizio che di processo;
- b) attivati o da attivarsi in qualsiasi settore economico, fatti salvi i limiti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis);



- c) localizzati nell'ambito territoriale della regione Lombardia;
- d) da avviarsi successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

ART. 5 – SETTORI PRIORITARI

Per i primi 180 giorni a partire dalla data di apertura del presente bando, così come definita al successivo art. 10, il 30% delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, per un valore complessivo pari ad euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), è riservato alle iniziative presentate da imprese operanti nei settori ambiente, energia, food e salute; un ulteriore 30%, per un valore pari ad euro 3.000.000,00 milioni (tre milioni/00), è riservato alle iniziative presentate da imprese operanti nei sopradetti settori che prevedano applicazioni e soluzioni innovative negli ambiti scientifico-tecnologici dell'ICT, delle Biotecnologie e dei Materiali Avanzati, secondo quanto di seguito dettagliato:

a) Settore ambiente, con esclusivo riferimento a:

a.1) Sistemi di monitoraggio ambientale:

- Rete di sensori per l'ambiente (ICT e Materiali Avanzati): iniziative per potenziare l'efficacia e il livello delle prestazioni delle attuali reti territoriali per il monitoraggio ambientale attraverso l'uso di sensori basati su nanotecnologie.

a.2) Sistemi di mobilità e logistica:

- Reti per l'infomobilità (ICT): iniziative per realizzare e potenziare reti ad-hoc veicolari ed infrastrutture per il controllo del traffico, la sicurezza e l'erogazione di servizi di infomobilità;
- Intermodalità (ICT): iniziative per la realizzazione e potenziamento di piattaforme tecnologiche per l'ottimizzazione dell'intermodalità nel trasporto delle merci.

b) Settore energia, con esclusivo riferimento a:

b.1) Fonti rinnovabili:

- materiali innovativi per la conversione di energia solare in energia elettrica (Materiali Avanzati);
- materiali per l'immagazzinamento dell'energia in particolare in connessione all'utilizzo dell'idrogeno (Materiali Avanzati);
- materiali da costruzioni a risparmio energetico, quali a titolo esemplificativo vernici, tetti, vetri (Materiali Avanzati).

b.2) Uso razionale dell'energia negli usi finali:

- Domotica per il risparmio energetico (ICT e Materiali Avanzati).

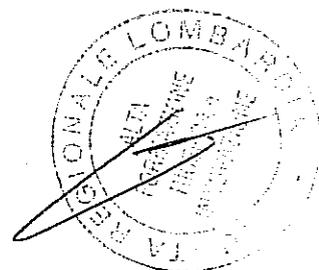
c) Settore food, con esclusivo riferimento a:

c.1) Miglioramento dei prodotti alimentari tipici della Lombardia:

- Funzionalizzazione e arricchimento delle proprietà e delle caratteristiche dei prodotti tipici lombardi, in particolare con riferimento al settore caseario, alla vitivinicoltura ed agli alimenti funzionali in aree marginali (Biotecnologie);

c.2) Miglioramento delle materie prime naturali:

- Biotecnologie per agricoltura e allevamento (Biotecnologie);



c.3) Miglioramento delle performance dei processi produttivi e distributivi:

- Film attivi per la confezione degli alimenti (Biotecnologie e Materiali avanzati) quali ad esempio iniziative volte ad allungare selettivamente la shelf-life degli alimenti confezionati, ridurre gli scarti, ridurre i consumi di materiali per imballaggio, ampliare il mercato di utilizzo dei prodotti freschi tipici di un territorio;
- Sistemi per la tracciabilità e sicurezza degli alimenti (Biotecnologie e Materiali avanzati) con particolare riferimento alla diagnostica molecolare (quali a titolo esemplificativo kit per salubrità, tracciabilità, rintracciabilità).

d) Settore salute, con esclusivo riferimento a:

d.1) Anziani, disabili e malati cronici:

- Sviluppo di prodotti alimentari funzionalizzati (Biotecnologie): allergeni e nutraceutica per la trasformazione di prodotti commodity in prodotti alimentari speciali. Iniziative volte al miglioramento del profilo funzionale dei prodotti alimentari, in particolare di quelli di origine vegetale al fine di contrastare i meccanismi patogenetici delle malattie cronico-degenerative;
- Riprogettazione ambienti domestici (ICT e Materiali avanzati): progetti volti al miglioramento del profilo funzionale degli impianti e degli arredi domestici in relazione alle specifiche esigenze di anziani, disabili e malati cronici;
- Sistemi di assistenza, telediagnosi e monitoraggio in remoto (ICT).

d.2) Strutture sanitarie:

- Miglioramenti dell'efficienza gestionale (ICT, Materiali Avanzati): sistemi innovativi per il monitoraggio e il controllo dei processi in strutture sanitarie.

d.3) Soluzioni innovative per la diagnosi e cura delle malattie

- Protesi funzionali con materiali innovativi (Biotecnologie, Materiali Avanzati);
- Strumenti diagnostici nanotecnologici (ICT, Biotecnologie, Materiali Avanzati);
- Farmaci nanotecnologici (ICT, Biotecnologie, Materiali Avanzati);
- Cura e riabilitazione dei disabili (ICT, Biotecnologie, Materiali Avanzati) con specifico riferimento alla cura delle patologie indotte da malattie del sistema nervoso.

Decorso il termine di 180 giorni previsto dal presente articolo, le eventuali risorse finanziarie residue, oggetto di riserva a favore delle imprese operanti nei settori prioritari, confluiranno nella dotazione finanziaria complessiva disponibile.

Qualora nel corso dei 180 giorni le risorse finanziarie oggetto di riserva vengano esaurite, le iniziative presentate da imprese operanti nei settori prioritari potranno fruire, se ammesse agli interventi finanziari del "Fondo SEED", delle risorse finanziarie disponibili a valere sulla dotazione finanziaria non "riservata".

ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI

La spesa minima ammissibile è pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00).

Sono ammissibili, al netto di IVA, i costi per la realizzazione del programma di sviluppo relativi alle seguenti tipologie di spesa:



- a) consulenze tecniche e servizi esterni finalizzati all'attività di sviluppo, prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto/servizio (ivi incluso l'utilizzo di macchinari, impianti, attrezzature, strumentazione informatica, materiali e lavorazioni esterne);
- b) materie prime da impiegare nella fase di prototipazione, sperimentazione e collaudo del prodotto/servizio;
- c) acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know how e di conoscenze tecniche non brevettate;
- d) consulenze tecniche finalizzate alla registrazione di marchi e brevetti (ivi incluse le spese di registrazione);
- e) opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati (nel limite del 15% del valore dell'intervento finanziario di cui al "Fondo SEED"), ivi incluso le spese di progettazione e direzione dei lavori;
- f) acquisto di macchinari, impianti specifici ed attrezzature (nuovi di fabbrica) necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- g) modificazione di macchinari, impianti specifici ed attrezzature, nuovi o esistenti, necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- h) sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- i) personale dipendente utilizzato nelle fasi di sviluppo del progetto innovativo;
- j) scorte (nel limite del 10% del valore dell'intervento finanziario di cui al "Fondo SEED").

La spese previste devono comunque essere coerenti con il tipo di programma di sviluppo che si intende realizzare; tale elemento sarà oggetto di valutazione da parte del Gestore.

Non sono ammissibili spese riferite a beni non localizzati nell'ambito del territorio lombardo.

Sono ammissibili le spese, precedentemente indicate, relative ai primi 24 mesi successivi all'avvio del programma di sviluppo. A tal fine si precisa che le date di avvio e di ultimazione del programma innovativo di sviluppo coincidono rispettivamente con la data del primo documento giustificativo di spesa e con la data di liquidazione dell'ultimo giustificativo di spesa, e che queste devono essere comunicate dall'impresa al Gestore con le modalità indicate al successivo art. 16.

Alla data di ultimazione del programma di sviluppo i beni oggetto di investimento devono essere nella disponibilità del beneficiario.

Le spese devono essere capitalizzate e quindi risultare iscritte nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o a libro cespiti, ad eccezione dei costi per i quali si applicano diverse disposizioni derivanti dalla normativa civilistica e fiscale (esempio: scorte).

Il beneficiario si impegna ad avviare il programma di sviluppo entro 90 giorni dalla data di avvenuta conoscenza dell'approvazione degli interventi finanziari di cui al "Fondo SEED". Per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c) il termine dei 90 giorni decorrerà dalla data di costituzione dell'impresa. Trascorso il suddetto termine i beneficiari che non abbiano dato avvio al programma di sviluppo non potranno più fruire degli interventi finanziari di cui al "Fondo SEED".



ART. 7– CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI

Gli interventi finanziari a valere sul "Fondo SEED" saranno concessi – nei limiti del regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") – con la forma tecnica del finanziamento a medio termine, avente le seguenti caratteristiche:

- importo erogabile: compreso tra un minimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00) ed un massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- durata: sino a 36 mesi;
- modalità di rimborso: unica soluzione alla scadenza del contratto di finanziamento comprensiva della quota capitale ed interessi;
- tasso: Euribor a 6 mesi + spread;
- garanzie: non richieste.

In caso di finanziamenti da parte del sistema bancario, successivi alla concessione di un intervento finanziario a valere sul "Fondo SEED", il rimborso del debito di quest'ultimo, sarà subordinato, sino alla scadenza contrattuale, al rimborso del finanziamento verso il sistema bancario, nel limite del triplo del valore dell'intervento finanziario stesso. L'operatività di tale condizione è subordinata alla sottoscrizione da parte dell'istituto bancario di un modulo reso disponibile dal Gestore contenente la disciplina della subordinazione. Il beneficiario degli interventi finanziari di cui al "Fondo SEED" si impegna a comunicare al Gestore, con le modalità di cui al successivo articolo 16, l'ottenimento di finanziamenti bancari nel periodo di fruizione dell'intervento.

Qualora, nel periodo di fruizione dell'intervento finanziario, a seguito di liquidazione dell'impresa, il passivo accertato sia maggiore dell'attivo di liquidazione, il debito relativo all'intervento finanziario a valere sul "Fondo SEED" sarà parzialmente rimosso per consentire il riequilibrio tra passivo accertato ed attivo di liquidazione e sino ad un massimo del 50 per cento del totale del capitale erogato, sempre che la remissione parziale consenta di soddisfare tutti gli altri creditori ed eviti il fallimento. Se a seguito della remissione parziale del debito il bilancio consuntivo di liquidazione dovesse evidenziare un attivo maggiore del passivo accertato (avanzo di liquidazione), questo sarà prioritariamente destinato a rimborsare il debito relativo all'intervento finanziario precedentemente rimosso.

Qualora, nel periodo di fruizione dell'intervento finanziario, l'impresa sia sottoposta a procedura fallimentare, il debito relativo all'intervento finanziario sarà integralmente rimosso, e il Gestore non farà luogo ad alcuna istanza di insinuazione nel passivo fallimentare.

La remissione, sia parziale che totale, è da intendersi anche quale rinuncia agli interessi maturati sull'intero capitale erogato.

ART. 8 – MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INTERESSI

In sede di prima applicazione, gli interessi maturati sul finanziamento concesso verranno calcolati come segue:

- metodo: capitalizzazione semplice per la durata del finanziamento;



- tasso: euribor a 6 mesi determinato come media aritmetica tra gli euribor a 6 mesi rilevato *in advance* con periodicità semestrale, aumentato dello spread;
- spread: 1% su base annua.

Le modalità di calcolo degli interessi potranno, successivamente alla pubblicazione del presente bando, essere modificate dal Comitato Tecnico di Valutazione, di cui al successivo art. 12, con propria delibera; di ogni eventuale modifica verrà data adeguata pubblicità ed avrà effetto esclusivamente sulle domande presentate in data successiva alla delibera stessa.

ART. 9 – INTENSITA' E DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIARI

Gli interventi finanziari saranno concessi a titolo di "de minimis" con la forma del finanziamento a medio termine. L'intensità degli aiuti viene espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda.

L'importo del finanziamento richiesto a valere sul "Fondo SEED", nonché la sua durata, viene indicato in sede di presentazione della domanda.

Tale importo non potrà essere superiore al 100% delle spese ammissibili e comunque compreso tra un minimo pari ad Euro 30.000,00 ed un massimo pari ad Euro 150.000,00.

In sede di istruttoria delle domande il Gestore potrà comunque modificare l'importo e la durata del finanziamento sulla base delle valutazioni di ammissibilità dei costi esposti e delle valutazioni economico-finanziarie.

L'agevolazione non è cumulabile con altre forme di aiuti o regimi a finalità regionale o ad altra finalità, di origine locale, regionale, nazionale o comunitaria, a valere sul medesimo programma di spesa.

ART. 10 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di accesso agli interventi finanziari previsti dal "Fondo SEED" dovrà essere presentata con la procedura on-line alla Regione Lombardia esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito www.regione.lombardia.it.

Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili le modalità di accesso al bando, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password). Le domande potranno essere presentate esclusivamente a partire dal 23 giugno 2008 (data di apertura del bando).

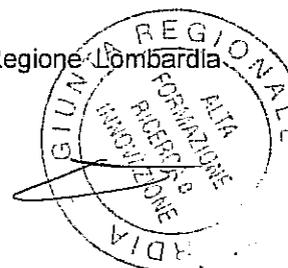
La domanda di accesso deve obbligatoriamente contenere i seguenti allegati:

- scheda tecnica;
- budget economico-finanziario

e comprende:

- informazioni sul/i soggetto/i proponente/i;
- descrizione degli aspetti qualitativi/quantitativi legati al programma innovativo di sviluppo;
- descrizione qualitativa/quantitativa degli effetti attesi sull'attività aziendale;
- elaborazione del piano economico-finanziario e l'indicazione di alcune informazioni ad esso connesse.

Il fac-simile di domanda corredato dagli allegati è disponibile sul sito internet della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) a partire dalla pubblicazione del presente bando.



Il richiedente, una volta compilata la domanda provvede all'invio telematico della stessa a Regione Lombardia.

Per completare l'iter per l'invio digitale, il richiedente dovrà firmare digitalmente la domanda e assolvere all'imposta di bollo attraverso i servizi di pagamento on-line. In tal caso entro 10 giorni il richiedente dovrà comunque inviare in formato cartaceo gli allegati richiesti. La mancata o ritardata presentazione degli allegati in formato cartaceo costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

In alternativa, il richiedente dovrà stampare l'apposito modulo di adesione, compilarlo, firmarlo in originale e inviarlo, debitamente bollato, entro e non oltre 10 giorni dalla compilazione informatica della domanda. In tal caso il richiedente dovrà allegare alla domanda anche gli allegati richiesti. La mancata o ritardata presentazione della documentazione richiesta (domanda ed allegati) costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

L'invio della domanda in formato cartaceo e/o degli allegati cartacei dovrà avvenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Finlombarda SpA, Via Oldofredi 23, CAP 20124 Milano.

Sulla busta contenente la domanda e/o gli allegati a corredo della stessa, dovrà essere riportata la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al Bando Fondo Seed - DGR n. 5199 del 2 agosto 2007".

Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Il Gestore non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi dovuti a ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda, resa ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dovrà essere allegata, nel caso dei soggetti di cui all'art. 3 lettera a) e b), la copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente, mentre nel caso dei soggetti di cui all'art. 3 lettera c), copia del documento d'identità in corso di validità relativa a tutti i soggetti che si impegnano a costituire l'impresa.

Inoltre:

- nel caso dei soggetti di cui all'art. 3 lettera a) dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - copia dell'ultimo bilancio approvato; in caso di imprese che siano esonerate dalla redazione del bilancio o che redigano lo stesso in forma abbreviata, deve essere allegata copia dell'ultima dichiarazione dei redditi accompagnata da apposita relazione esplicativa sottoscritta dal rappresentante legale. Nel caso in cui il bilancio relativo all'ultimo esercizio non sia stato ancora approvato deve essere trasmesso un preconsuntivo di bilancio sottoscritto dal rappresentante legale. In ogni caso deve essere allegata la situazione economico-patrimoniale dell'impresa aggiornata;
 - dettagliato *curriculum vitae* del management aziendale nonché dei soggetti direttamente coinvolti nello sviluppo del progetto, in cui siano indicate le competenze e le esperienze maturate, evidenziando quelle maggiormente coerenti con l'iniziativa che si intende realizzare.
- nel caso dei soggetti di cui all'art. 3 lettera b) dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - copia degli ultimi due bilanci approvati; in caso di imprese che siano esonerate dalla redazione del bilancio o che redigano lo stesso in forma abbreviata, deve essere allegata copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi accompagnate da apposita relazione esplicativa sottoscritta dal rappresentante legale. Nel caso in cui il bilancio relativo all'ultimo esercizio non sia stato ancora



approvato deve essere trasmesso un preconsuntivo di bilancio sottoscritto dal rappresentante legale. In ogni caso deve essere allegata la situazione economico-patrimoniale dell'impresa aggiornata;

- dettagliato *curriculum vitae* del management aziendale nonché dei soggetti direttamente coinvolti nello sviluppo del progetto, in cui siano indicate le competenze e le esperienze maturate, evidenziando quelle maggiormente coerenti con l'iniziativa che si intende realizzare;
 - copia del provvedimento dell'Università di riferimento che qualifica l'impresa come spin-off universitario, o documentazione equipollente dalla quale è possibile desumere la qualifica di spin-off universitario.
- nel caso dei soggetti di cui all'art. 3 lettera c) dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- dettagliato *curriculum vitae* dei costituenti la nuova iniziativa imprenditoriale nonché dei soggetti direttamente coinvolti nello sviluppo del progetto, in cui siano indicate le competenze e le esperienze maturate, evidenziando quelle maggiormente coerenti con l'iniziativa che si intende realizzare.

Con la sottoscrizione della domanda di accesso agli interventi finanziari di cui al "Fondo SEED" i richiedenti si impegnano a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che il Gestore riterrà utile ai fini della valutazione della proposta progettuale presentata.

Uno stesso soggetto/impresa non può presentare, pena l'inammissibilità, più di una domanda anche se relativa ad iniziative differenti.

ART. 11 - VALUTAZIONE

Le domande saranno istruite con "procedura valutativa a sportello".

L'istruttoria è effettuata dal Gestore secondo l'ordine cronologico di presentazione assegnato dalla procedura on line e sino ad esaurimento delle risorse, fatto salvo quanto previsto all'art. sub. 5.

Il Gestore al fine di istruire le richieste di ammissione agli interventi finanziari previsti dal "Fondo SEED" provvede alla:

- verifica della regolarità formale della domanda;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- verifica della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissibilità;
- verifica del rispetto del regime di aiuti "de minimis";
- verifica delle condizioni di cui all'art. 5 del presente bando;
- verifica e valutazione dell'ammissibilità delle spese;
- valutazione della capacità tecnica e gestionale dei soggetti coinvolti. Tale valutazione terrà conto principalmente dei seguenti parametri: coerenza tra competenze tecniche maturate e caratteristiche del progetto presentato; pregresse esperienze di gestione di risorse umane e finanziarie; grado di coinvolgimento formale e sostanziale nell'iniziativa presentata.
- valutazione della qualità progettuale. Tale valutazione terrà conto principalmente dei seguenti parametri: coerenza dei dati progettuali, ivi incluso i costi stimati, per il conseguimento degli obiettivi previsti; identificazione e gestione dei rischi; grado di innovazione del progetto rispetto allo *status*



quo in ambito nazionale (con riferimento al settore di riferimento); *time to market* del prodotto/servizio; prospettive di mercato;

- valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto. Tale valutazione terrà conto principalmente dei seguenti parametri: analisi della redditività; analisi patrimoniale; analisi finanziaria; sostenibilità economico-finanziaria del rimborso del finanziamento anche in ottica di *revolving* del debito con fonti alternative; analisi di sensitività; valutazione del credit scoring;
- predisposizione delle schede sugli esiti istruttori e loro trasmissione al Comitato Tecnico di Valutazione di cui all'art. 12 che segue.

Per i soggetti di cui al punto c) dell'art. 3, la compagine societaria, dichiarata in sede di presentazione della domanda di accesso deve permanere per l'intero periodo di fruizione degli interventi finanziari di cui al Fondo SEED, fatto salvo il caso di ingresso di nuovi soci.

Nell'ambito dell'attività di valutazione il progetto di sviluppo presentato potrà essere ridefinito in funzione dell'eleggibilità ed ammissibilità delle spese, nonché delle valutazioni sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa con conseguente ridefinizione dell'intervento finanziario richiesto.

ART. 12 – COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE

L'approvazione delle richieste di intervento finanziario viene demandata ad un comitato tecnico di valutazione del "Fondo SEED".

Il comitato tecnico di valutazione delibera sull'ammissione delle iniziative agli interventi finanziari sulla base dell'istruttoria presentata dal Gestore, definendone, ove necessario, prescrizioni e vincoli.

ART. 13– MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI

Il risultato finale della valutazione verrà comunicato dal Gestore ai soggetti richiedenti per il tramite del sistema informativo o in alternativa con altro mezzo idoneo ai sensi di legge.

ART. 14 – STIPULA DEL CONTRATTO ED EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

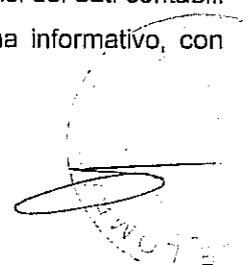
La stipula del contratto di finanziamento tra il Gestore ed il beneficiario viene effettuata successivamente alla delibera di ammissione agli interventi di cui al "Fondo SEED", salvo eventuali ulteriori verifiche che si rendessero necessarie al Gestore.

L'erogazione degli interventi finanziari viene effettuata dal Gestore, successivamente alla stipula del contratto, in un'unica soluzione anticipata.

Il beneficiario si impegna, con la presentazione della domanda di accesso agli interventi finanziari di cui al "Fondo SEED", a sottoscrivere il contratto di finanziamento secondo il modello di contratto di finanziamento che sarà reso disponibile dal Gestore.

ART. 15 – MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Il Gestore verificherà l'andamento delle iniziative imprenditoriali finanziate mediante l'analisi dei dati contabili e di bilancio che dovranno essere resi disponibili, anche mediante l'ausilio del sistema informativo, con cadenza annuale dai soggetti beneficiari.



E' altresì previsto che con la stessa cadenza l'impresa beneficiaria trasmetta al Gestore una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, attestante la spesa sostenuta con riferimento al programma di sviluppo approvato e la sua composizione. A tale documentazione andrà inoltre allegata una relazione sullo stato di avanzamento del progetto. Tutta la documentazione indicata andrà prodotta sulla base dei modelli che saranno resi disponibili dal Gestore.

Ai fini della rendicontazione finale di spesa, la documentazione di cui al presente articolo, andrà trasmessa dal beneficiario al Gestore entro 60 giorni dall'ultimazione del programma di spesa.

ART. 16 – COMUNICAZIONI DEL BENEFICIARIO

Qualunque comunicazione inerente la presente procedura dovrà essere effettuata al Gestore, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Finlombarda SpA, Via Oldofredi 23, CAP 20124 Milano.

ART. 17 – REVOCHE E SANZIONI

Gli interventi finanziari a valere sul "Fondo SEED" potranno essere revocati parzialmente o totalmente dal Comitato tecnico di valutazione con propria delibera:

1. qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel presente bando ed in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
2. qualora, a seguito dell'esame di rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori del costo complessivo ammesso. In tal caso si darà seguito alla revoca parziale dell'intervento finanziario;
3. qualora i beni acquistati nell'ambito dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento.

Nel caso di revoca o di rinuncia da parte del beneficiario di un intervento finanziario già erogato – salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e/o di rideterminazione dell'agevolazione.

In caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, contestualmente all'atto di revoca degli interventi finanziari si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

ART. 18 – ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione, anche mediante il Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 10% delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. A tal fine l'impresa, con la domanda per l'accesso all'agevolazione,

attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

Qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione o qualora, dalle verifiche compiute, risulti la non veridicità delle informazioni prodotte si farà luogo alla risoluzione del contratto con le conseguenze previste dalla legge.

ART. 19 – PRIVACY

Il beneficiario con la presentazione della domanda autorizza il trattamento dei dati personali ivi contenuti in base alla d.lgs. 196/2003 c.d. "Legge Privacy".

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività previste per l'ammissione agli interventi finanziari di cui al presente Bando comporta l'impossibilità di parteciparvi.

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia con sede in via F. Filzi 22, 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Gestore, con sede in Piazza Belgioioso, 2, 20121 Milano, che effettuerà il trattamento con finalità di corretta e completa esecuzione dell'attività di intervento finanziario così come previsto dal bando. Il Gestore tratterà i dati in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003.

ART. 20 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal bando si fa riferimento a:

- Delibera di Giunta Regionale n. VIII/5199 del 2 agosto 2007;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata sulla GUUE n. L 124/36 del 20 maggio 2003;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006